

Modèle CCYC : ©DNE	
Nom de famille (<i>naissance</i>) :	
(Suivi s'il y a lieu, du nom d'usage)	
Prénom(s) :	
N° candidat :	
(Les numéros figurent sur la convocation.)	
Né(e) le :	
N° d'inscription :	
 Liberté • Égalité • Fraternité RÉPUBLIQUE FRANÇAISE	

1.1

ÉVALUATION

CLASSE : Terminale

voie : Générale Technologique Toutes voies (LV)

ENSEIGNEMENT : Italien

DURÉE DE L'ÉPREUVE : 1h30

Niveaux visés (LV) : LVA : B2 LVB : B1

CALCULATRICE AUTORISÉE : Oui Non

DICTIONNAIRE AUTORISÉ : Oui Non

Ce sujet contient des parties à rendre par le candidat avec sa copie. De ce fait, il ne peut être dupliqué et doit être imprimé pour chaque candidat afin d'assurer ensuite sa bonne numérisation.

Ce sujet intègre des éléments en couleur. S'il est choisi par l'équipe pédagogique, il est nécessaire que chaque élève dispose d'une impression en couleur.

Ce sujet contient des pièces jointes de type audio ou vidéo qu'il faudra télécharger et jouer le jour de l'épreuve.

Nombre total de pages : 5

ÉVALUATION TERMINALE **Compréhension de l'oral, de l'écrit et expression écrite**

Le sujet porte sur **l'axe 1** du programme : Identités et échanges

Il s'organise en trois parties :

- 1- **Compréhension de l'oral (10 points)**
- 2- **Compréhension de l'écrit (10 points)**
- 3- **Expression écrite (10 points)**

Vous disposez tout d'abord de **cinq minutes** pour prendre connaissance de **l'intégralité** du dossier.

Puis vous entendrez trois fois le document support de la compréhension de l'oral. Les écoutes seront espacées d'une minute. Vous pourrez prendre des notes pendant les écoutes.

À l'issue de la troisième écoute, vous organiserez votre temps (1h30) comme vous le souhaitez pour **rendre compte en français** du document oral et **en français ou en italien** du document écrit et pour **traiter en italien le sujet d'expression écrite**.

1. Compréhension de l'oral

Document 1 : *A Napoli, dopo il caffè, c'è il libro sospeso*

Source du document : TV 2000, avril 2014

En rendant compte du document en français, vous montrerez que vous avez compris :

- **le contexte** : le thème principal du document, la situation, les personnages / les personnes, etc. ;
- **le sens** : les événements, les informations, les points de vue, les éventuels éléments implicites, etc. ;
- **le but** : la fonction du document (relater, informer, convaincre, critiquer, dénoncer, divertir etc..), les destinataires et le style (informatif, fictionnel, humoristique, critique, ...), etc.

Vous pouvez organiser votre propos comme vous le souhaitez ou suivre les trois temps suggérés ci-dessus.

Modèle CCYC : ©DNE	
Nom de famille (<i>naissance</i>) :	
(Suivi s'il y a lieu, du nom d'usage)	
Prénom(s) :	
N° candidat :	
(Les numéros figurent sur la convocation.)	
Né(e) le :	
N° d'inscription :	
 LIBERTÉ • ÉGALITÉ • FRATERNITÉ RÉPUBLIQUE FRANÇAISE	

1.1

2. Compréhension de l'écrit

En rendant compte du document en français ou en italien, vous montrerez que vous avez compris :

- **le contexte** : le thème principal du document, la situation, les personnages / les personnes, etc. ;
- **le sens** : les événements, les informations, les points de vue, les éventuels éléments implicites, etc. ;
- **le but** : la fonction du document (relater, informer, convaincre, critiquer, dénoncer, divertir etc..), les destinataires et le style (informatif, fictionnel, humoristique, critique, ...), etc.

Vous pouvez organiser votre propos comme vous le souhaitez ou suivre les trois temps suggérés ci-dessus.

Document 2

Piccole donne

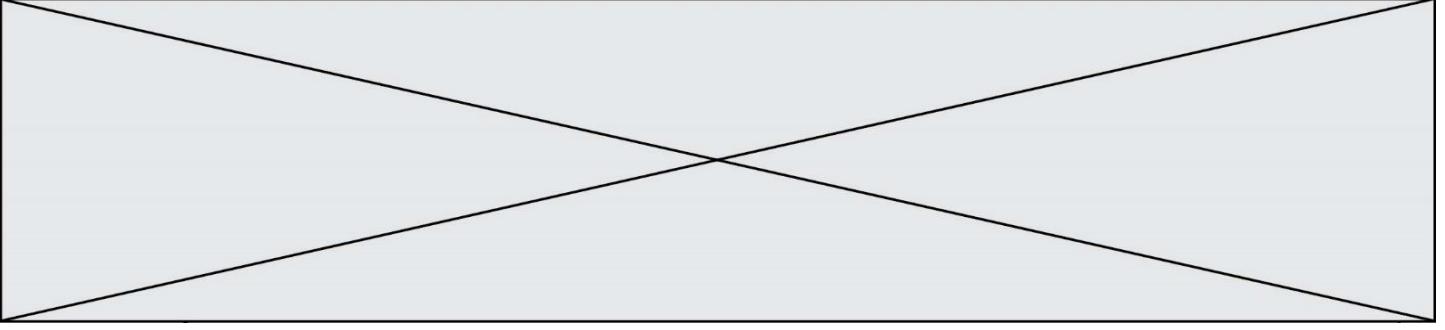
La narratrice, Elena, chiamata Lenù, ricorda la sua infanzia a Napoli.

Gigliola Spagnuolo e io, subito dopo Pasqua, cominciammo ad andare a casa della maestra per prepararci all'esame di ammissione. La maestra abitava proprio di lato alla parrocchia della Sacra Famiglia, le sue finestre affacciavano sui giardinetti e di lì si vedevano, oltre la campagna fitta, i tralicci della ferrovia. Gigliola passava sotto le mie finestre e mi chiamava. Io ero già pronta, uscivo di corsa. Mi piacevano quelle lezioni private, due a settimana, mi pare. La maestra, a fine lezione, ci offriva dolcetti secchi a forma di cuore e una gassosa.

Lila non venne mai, i suoi genitori non avevano accettato di pagare la maestra. Ma lei, visto che ormai eravamo molto amiche, continuò a dirmi che avrebbe fatto l'esame e sarebbe venuta in prima media nella mia stessa classe.

«E i libri?».
«Me li presti tu».

Intanto però, coi soldi di don Achille, comprò un romanzo: *Piccole donne*. Si decise a farlo perché lo conosceva già e le era piaciuto moltissimo. La Oliviero, in



15 quarta, aveva dato a noi più brave libri da leggere. A lei era toccato *Piccole donne* con la seguente frase di accompagnamento: «Questo è per le grandi ma per te va bene», e a me il libro Cuore, senza nemmeno una parola che mi spiegasse di cosa si trattava. Lila si era letta sia *Piccole donne* che *Cuore*, in pochissimo tempo, e diceva che non c'era confronto, secondo lei *Piccole donne* era bellissimo. Io non ero riuscita
20 a leggerlo, a stento avevo finito *Cuore* entro i termini stabiliti dalla maestra per la restituzione. Ero una lettrice lenta, tuttora sono così. Lila, quando aveva dovuto ridare il libro alla Oliviero, si era rammaricata sia di non poter rileggere di continuo *Piccole donne*, sia di non poterne parlare con me. Perciò una mattina si decise. Mi chiamò dalla strada, andammo agli stagni, nel posto dove avevamo seppellito dentro
25 una scatoletta di metallo i soldi di don Achille, prendemmo il denaro e andammo a chiedere a Iolanda la cartolaia, che esponeva in vetrina chissà da quando una copia di *Piccole donne* ingiallita dal sole, se bastava. Bastava. Appena diventammo proprietarie del libro cominciammo a vederci in cortile per leggerlo o a mente, l'una vicina all'altra, o ad alta voce. Ce lo leggemmo per mesi, così tante volte che il libro
30 diventò sudicio, sbrindellato, perse il dorso, cominciò a cacciare fili, a sgangherare i quinterni. Ma era il nostro libro, lo amammo molto. Ne ero io la custode, lo tenevo a casa tra quelli di scuola, perché Lila non se la sentiva di tenerlo in casa sua. Il padre, negli ultimi tempi, si arrabbiava se solo la pescava a leggere. [...]

Non me l'ha mai detto, ma a me è rimasta l'impressione che mentre io odiavo
35 mia madre, e la odiavo davvero, profondamente, lei malgrado tutto non ce l'avesse affatto con suo padre. Diceva che era pieno di gentilezze, diceva che quando lui doveva fare i conti se li faceva fare da lei, diceva che l'aveva sentito dire agli amici che sua figlia era la persona più intelligente del rione, diceva che quand'era il suo onomastico le portava lui stesso la cioccolata calda a letto e quattro biscotti. Ma c'era
40 poco da fare, non rientrava nel suo modo di vedere che lei continuasse a studiare. E non rientrava nemmeno nelle sue possibilità economiche: la famiglia era numerosa, si vivacchiava tutti sulla botteguccia, anche due sorelle nubili di Fernando, anche i genitori di Nunzia. Perciò su quella cosa dello studio era come parlare al muro, e sua madre tutto sommato era della stessa opinione.

45

Elena Ferrante, *L'amica geniale*, Edizioni e/o, 2011

<input type="text"/>																							
----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Prénom(s) :

<input type="text"/>																						
----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

N° candidat :

N° d'inscription :



(Les numéros figurent sur la convocation.)

Né(e) le :

<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>
/	
<input type="text"/>	<input type="text"/>
/	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>

1.1

Vous montrerez aussi que vous avez compris l'ensemble du dossier de compréhension (document 1 et 2) en répondant en français ou en italien à cette question (environ 40 mots) :

Lequel des deux documents – la vidéo (document 1, *A Napoli, dopo il caffè, c'è il libro sospeso*) ou le texte (document 2, *Piccole donne*) – illustre à votre avis le mieux l'axe 1 : Identités et échanges ? Justifiez votre point de vue en vous appuyant sur les deux documents.

3. Expression écrite (120 mots)

Sujet 1

Da adulta, Lila scrive una lettera alla sua maestra in cui la ringrazia di averle dato il gusto della lettura. Immagina la sua lettera.

ou

Sujet 2

Leggere libri permette di affrontare meglio il mondo. Sei d'accordo con quest'affermazione? Argomenta con esempi.